

SCANSANO IL FRONTE DEL «NO» SI ALLARGA

«L'iter autorizzativo della centrale a Triana deve essere bloccato»

CHI STA SOSTENENDO, a livello locale, le politiche governative in materia di ambiente, è il comitato *Scansano Sos Geotermia* che si dice soddisfatto di quanto stia procedendo spedito verso il via libera il decreto sulle rinnovabili, confermando così la stretta agli incentivi alla geotermia elettrica.

«A seconda delle caratteristiche geologiche di una determinata zona, la produzione di energia geotermica può generare gas a effetto serra e altre sostanze dai liquidi sotterranei e da altre formazioni geologiche del sottosuolo – dicono alcuni esponenti del comitato – che sono nocive per la salute e l'ambiente e che, di conseguenza, la stessa Commissione europea dovrebbe facilitare esclusivamente la diffusione di energia geotermica a basso impatto ambientale e dalle ridotte emissioni di gas a effetto serra rispetto alle fonti non rinnovabili».

Alla luce di queste considerazioni il comitato di Scansano si schiera fermamente accanto agli amici del Comitato Tutela del Territorio di Roccalbena che solo qualche giorno fa si era espresso negativamente sulla centrale Enel che dovrebbe sorgere a Triana.

«Chiediamo con forza di bloccare l'iter autorizzativo della Centrale di Triana – dicono – in considerazione del fatto che l'Amiata è una montagna di origine vulcanica il cui sottosuolo è ricco di minerali e gas nocivi, che già oggi minacciano le falde acquifere, già oggi caratterizzate da un alto tasso di arsenico».

N.C.



OPINIONI Corteo di protesta

